



Comune di Montefiascone

Provincia di Viterbo

ENTE CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT/1

[Comuni di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capodimonte, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Valentano – ASL VT – Distretto VT/1 Montefiascone]

**AVVISO PUBBLICO PER L'APPROVAZIONE DEL MODELLO DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO
DELLO "STATUS" DI CAREGIVER FAMILIARE
ANNUALITA' 2025**

IL COMUNE DI MONTEFIASCONA

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n.104 recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale delle persone con disabilità" e s.m.i.;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali" e s.m.i.;

Vista la Legge 3 marzo 2009, n.18 "ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Vista la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della regione Lazio", all'art. 26, comma 8: "Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé";

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 c. 254, recante l'istituzione di un "Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del *caregiver familiare* per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico delle attività di cura non professionale del *caregiver familiare*";

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 c. 255, definisce il *caregiver familiare* come "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della Legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento";

Visto il Decreto 8 dicembre 2021, recante i "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021";

Vista la DGR 341/2021 delle Regione Lazio con oggetto: approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

Visto il Decreto 17 ottobre 2022, recante i “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022”;

Vista la DGR 401/2022 delle Regione Lazio con oggetto: Decreto ministeriale 28 dicembre 2021. Programmazione delle misure di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;

Vista la DGR 239/2023 della Regione Lazio con oggetto: Decreto 17 ottobre 2022. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 marzo 2024, n. 190 “Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” in continuità con gli indirizzi di programmazione regionale delle precedenti annualità (D.G.R. n. 341/2021, D.G.R. n. 401/2022 e D.G.R. n. 239/2023);

Vista la Legge Regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”;

Visto il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 ottobre 2024, n. 751 “L.R. 5/2024, art. 3 comma 6. Definizione delle Linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare.

RENDE NOTO

Che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la richiesta di riconoscimento dello “status” di *caregiver familiari* per l’annualità 2025;

Il caregiver familiare “[...] è la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n.76 e successive modifiche, di un familiare o di un affine entro il secondo grado ovvero nei soli casi indicati dall’articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, di un familiare entro il terzo grado che a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della l. 104/1992 o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) e successive modifiche)” (Art. 2, comma 1, della l. r. 5/2024.).

ART. 1 – REQUISITI

Sono destinatari del presente Avviso Pubblico coloro che assistono o si prendono cura di persona in condizione di non autosufficienza o disabilità, garantendone la permanenza nel proprio domicilio ed il mantenimento delle relazioni affettive ai sensi degli artt. 2 e 3, della l.r. 5/2024.

Possono presentare istanza di riconoscimento dello “status” di caregiver familiare:

- a) i cittadini residenti nei Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario VT/1 che assumono il ruolo di *caregiver familiare* come identificato dalla l.r. 5/2024 e riportata nel presente Avviso Pubblico (Comune di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capodimonte, Castiglione in Teverina, Civitella d’Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Valentano);
- b) La persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che si prende cura della persona avente necessità di assistenza globale e continua di lunga durata riconosciuta ai sensi della l. 104/1992 o titolare di indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili ai sensi della l. 18/1980;
- c) La persona che, in mancanza di familiari da parte dell’assistito, convive con la persona bisognosa di assistenza garantendone la permanenza nel proprio ambiente familiare (Art. 2, comma 2, l.r. 5/2024);
- d) La persona che, anche in caso di ricovero dell’assistito in una struttura residenziale, sia in possesso dei requisiti a) ; b) o c) e continui ad esercitare la sua funzione al fine del mantenimento del benessere psico-fisico della persona e rimanendo l’interlocutore privilegiato nell’attuazione del Piano Personalizzato di Assistenza;
- e) Possono presentare richiesta anche coloro i quali abbiano un’età compresa tra i 16 – 28 anni (compiuti) e pertanto potrebbero essere riconosciuti come “*giovani caregiver*” anche in presenza di un caregiver familiare già riconosciuto in precedenza (Art. 10, comma 1, l.r. 5/2024).

Lo status di caregiver familiare non può essere riconosciuto a più di una persona per lo stesso assistito, fatta eccezione per genitori con figli minori e qualora sia presente un giovane caregiver così come indicato dalla lettera e) del presente Avviso Pubblico.

Il caregiver familiare esercita le funzioni di referente dei servizi per la tutela del benessere e dei bisogni della persona che necessita di cura ed assistenza anche in caso di ricovero in una struttura residenziale.

Il caregiver familiare svolge la propria attività di cura e assistenza nell’ambito del Piano Personalizzato di assistenza di cui all’articolo 9 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”.

Il caregiver è distinto dai professionisti preposti all’accudimento e alla cura della persona che necessita di assistenza il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai rispettivi contratti collettivi nazionali.

Il caregiver familiare cessa la propria attività in caso di revoca da parte del caregiver familiare e nel caso di cessazione della convivenza nell’ipotesi prevista dall’art. 2 comma 2 o in caso di decesso.

La documentazione da allegare all’istanza di riconoscimento è la seguente:

- 1) Documento di identità in corso di validità del richiedente;
- 2) Permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità;
- 3) Certificazione ai sensi della l. 104/1992 e/o l. 18/1980;
- 4) Ogni altra documentazione utile ed opportuna al fine del riconoscimento.

ART. 2 – PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DI CAREGIVER FAMILIARE

Il richiedente presenta la domanda di riconoscimento dello “status” di *caregiver familiare* utilizzando apposito modulo, redatto su modello unico regionale, reperibile sul sito del Comune di Montefiascone nella Sezione “Modulistica” – Servizi Sociali o fornito dagli Uffici preposti secondo le seguenti modalità:

- Uffici del Servizio Sociale del Comune di Montefiascone nei seguenti giorni e orari:
Largo del Plebiscito n.1 Montefiascone (VT)
lunedì e giovedì 8-17,30; martedì, mercoledì e venerdì 8-14
o presentata personalmente
o tramite pec: procollo@comune.montefiascone.vt.it
- Punto Unico di Accesso:
Via Dante Alighieri n.100 – Montefiascone (VT)
dal lunedì al venerdì 8,30-12,30; martedì 15,00-17,00
- Servizio Sociale del proprio Comune di residenza secondo i giorni e orari di apertura.

Variazioni ai requisiti e alle condizioni indicate nella domanda devono essere comunicate ai preposti Uffici del Punto Unico di Accesso del Distretto Socio Sanitario VT/1 o del Comune di residenza.

Gli Uffici dei Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario VT/1 e il Punto Unico di Accesso dovranno inoltrare le istanze e documentazioni pervenute al Comune di Montefiascone in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario VT/1.

Le richieste di riconoscimento incomplete o prive della documentazione richiesta non saranno ritenute valide ai fini della richiesta e del riconoscimento.

Il possesso dei suddetti requisiti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

ART. 3 - MODALITA' E TEMPI PER IL RICONOSCIMENTO

Il riconoscimento formale da parte dei servizi territoriali avviene in sede di Unità Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) realizzata secondo le disposizioni contenute nella l.r. 5/2024.

Il termine decorre dal momento della presa in carico in sede di UVMD della domanda di riconoscimento presentata ai Servizi competenti come delineati all'art. 2 del presente Avviso Pubblico da parte del *caregiver familiare* interessato. La procedura è da concludersi entro 90 giorni dall'avvenuto deposito dell'istanza (Art. 3, comma 2 della l.r. 7/2024).

ART. 4 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il presente Avviso Pubblico assume la forma di «bando aperto» con aggiornamento trimestrale tenendo conto del termine indicato all'art. 3 del presente Avviso Pubblico.

Ulteriori richieste di informazioni potranno essere presentate agli Uffici competenti in base all'art. 2 del presente Avviso Pubblico.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Dott. Stefano Angeli